



“Valle del cibo”: la Valtellina si prepara ad Expo e guarda al futuro

Intensa la giornata di domenica scorsa a Sondrio, dove ha fatto tappa il “Lombardia Expo Tour”, ideato dalla Regione e proposto in collaborazione con Coldiretti

Ha fatto tappa a Sondrio, la scorsa domenica, il *Lombardia Expo Tour*, ideato dalla Regione per promuovere Expo 2015 nelle province lombarde. L'iniziativa, proposta in collaborazione con Coldiretti Lombardia, è stata caratterizzata da eventi legati ai temi della musica e soprattutto del cibo, in coerenza con l'Esposizione universale che si aprirà a maggio a Milano.

In mattinata, nella sala Besta della Banca Popolare di Sondrio, si è svolta la tavola rotonda dal titolo *Expo 2015. Dalle frane a una nuova idea di montagna: oltre lo sci, quale futuro per la food valley alpina*. Dopo i saluti iniziali del sindaco **Alcide Molteni**, di **Emanuele Bertolini**, presidente della Camera di Commercio di Sondrio, ed **Enzo Ceciliani**, direttore di Confcommercio Sondrio, l'apertura dei lavori, moderati da **Fabio Panzeri**, direttore dell'emittente Teleunica, è stata affidata ad **Alberto Marssetti**, presidente di Coldiretti Sondrio.

Una “Valle del cibo”

Tra i diversi interventi, significativo quello dell'assessore regionale all'agricoltura, **Gianni Fava**, che ha sottolineato come in vista di Expo sia necessario declinare progetti territoriali, che si basino sui prodotti. «Se si compra un certo prodotto del territorio - ha spiegato Fava -, si fa un gesto etico. E anche un'azione di tutela del territorio, che, senza quei prodotti, non avrebbe le stesse prospettive per il futuro. Perché ci sia quel tipo di montagna, tutta natura, un po' nostalgica e idilliaca, ci vuole comunque un'attività remunerativa. Occorre creare occasioni di fare reddito». In che modo? Proponendo la Valtellina come *Food valley*. «Io volevo chiamarla “Valle del cibo” - ha precisato Fava,

citando il titolo del convegno -. Ma siccome c'è Expo, serviva un termine internazionale. Mi piacerebbe, quindi, al di là dei termini, che la consapevolezza del valore delle produzioni locali l'avessero gli abitanti di un territorio. Faccio un esempio: la questione del prezzo delle mele, su cui stiamo cercando di trovare correttivi. I primi ad accorgersi del valore della qualità dovrebbero essere i produttori. Stamane ho chiesto un succo di mela, al bar, ma non l'avevano. I primi che devono avere coscienza del territorio dovrebbero essere quelli che lo vivono, solo così poi si conquistano i mercati».

Attenzione al comparto agricolo

Nel corso della tavola rotonda non è mancato un riferimento alle aziende agricole, per le quali si presenta un problema di ricambio generazionale. I giovani sono il 14,5 per cento degli addetti del comparto, ma il dato in montagna arriva a 18,9 per cento. «Dove è più difficile fare agricoltura, paradossalmente, i giovani sono più attratti e per primi comprendono il valore sociale e territoriale di quella realtà - ha affermato l'assessore Fava -. Se capiamo questo valore, la battaglia di Expo l'abbiamo già vinta: i territori sono chiamati ad emergere come esempio unico della biodiversità, noi siamo l'esempio più importante di biodiversità del pianeta. Se lo comprendiamo, potremo garantire l'esistenza delle imprese anche in territori dove è più difficile produrre». A sottolineare il ruolo essenziale delle imprese agricole per il territorio è intervenuto anche il presidente di Coldiretti Lombardia, **Ettore Prandini**. «In una fase di crisi economica le difficoltà non mancano per le imprese - ha aggiunto -. La filiera è troppo dispersiva: abbiamo oggi prodotti

inviati dal mondo, ma come mondo agricolo abbiamo delegato ad altri la vendita del prodotto e, quindi, il reddito delle nostre imprese. In tutto questo Expo ci potrà aiutare, è l'appuntamento più importante. Lì ci saranno le Istituzioni di tanti Paesi. Per quanto riguarda i contenuti, dovremo saper continuare il nostro confronto anche oltre l'esposizione stessa, in particolare per quanto riguarda il tema della contraffazione alimentare. La distintività della nostra agricoltura è tema che dovremo continuare a sottolineare. Expo deve essere occasione perché quei 24 milioni di visitatori attesi ritornino sui nostri territori. Qui la nostra agricoltura dovrà essere in grado di raccontare le eccellenze delle nostre produzioni».

L'importanza dell'autonomia per la Provincia

Un richiamo alla consapevolezza delle potenzialità e delle risorse che il territorio ha a disposizione è poi giunto da **Ugo Parolo**, sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia con delega alle politiche per la montagna. «Le istituzioni - ha poi precisato Parolo - devono essere consapevoli di ciò che una specificità territoriale può rappresentare e comprendere cosa significa la montagna, con le opportunità e le potenzialità che un'adeguata *governance* della montagna può garantire. La Provincia di Sondrio rappresenta solo il 2 per cento dell'intera popolazione lombarda, per fortuna però la Regione non ragiona in base a questi numeri e ha subito capito che la nostra terra, e in generale i territori montani e pedemontani della Lombardia, sono una grande risorsa e opportunità e, come Istituzione regionale, infatti stiamo dando delle risposte concrete».

L'attenzione degli interventi è quindi volta al tema attuale dell'autonomia della

provincia di Sondrio. «La Regione - ha proseguito il sottosegretario Parolo - non ha gli strumenti legislativi per dare a Sondrio un'autonomia come quella di Trento e Bolzano, ma può e vuole dare una speranza concreta alla provincia di Sondrio e, infatti, portiamo in Consiglio regionale la proposta di legge sulla specificità della Provincia di Sondrio; nel frattempo viene avviato un percorso per garantire, a livello di risorse, la sopravvivenza della nostra Provincia, che, nel 2015, per via dei tagli decisi da Roma, subirà una riduzione del 60 per cento delle risorse».

Infine, Parolo è tornato a parlare di Expo, definendolo una grande occasione cui pensare «non solo per le possibilità che offrirà in quei sei mesi, ma anche come a un volano per permettere al nostro territorio di svolgere un ruolo da protagonista nei prossimi anni, sfruttando le potenzialità e le importantissime risorse che qui noi abbiamo e che altri territori non hanno e ci invidiano, penso per esempio alla risorsa idrica, all'acqua, che sarà uno dei temi fondamentali dell'Expo».

Durante la giornata di domenica, che si è conclusa alle ore 21 all'Auditorium Torelli con *Terra&Acqua di Lombardia*, spettacolo musicale con **Davide Van De Stroos** e gli artisti locali **Keko & Folkimia**, **Zerbet** e **Bye Babyloha**, nelle vie del centro sono stati proposti i mercati *Campagna Amica* di Coldiretti. Dalle 9 alle 18, in piazza Garibaldi, corso Italia e piazza Campello è stato allestito un vero e proprio mercato agricolo, con 35 aziende presenti, per promuovere i prodotti del territorio.

pagina a cura di ALBERTO GIANOLI

Tirano. Roberto Maroni ha riaffermato la volontà di rendere la Provincia autonoma «Expo per evidenziare il modello di autonomia»



La tappa sondriese del *Lombardia Expo Tour* era stata presentata a Tirano nella giornata di mercoledì 7 gennaio, con una conferenza stampa alla quale aveva preso parte anche il presidente della Regione, **Roberto Maroni**. Nel corso dell'incontro coi giornalisti, Maroni ha affermato di voler «rafforzare il legame tra

la Valtellina e l'Expo». «Ci sono già dei progetti - ha aggiunto - che noi come Regione abbiamo co-finanziato, abbiamo studiato delle iniziative per valorizzare la Valtellina e la Provincia di Sondrio dal punto di vista turistico e non solo, attraverso la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e delle strutture turistiche: Expo è una grande occa-

sione perché i 20 milioni di turisti che verranno qui per Expo potranno vedere posti unici come quelli che ci sono qui e ritornare negli anni successivi».

Il presidente Maroni, prima di visitare la vicina valle elvetica di Poschiavo (nella foto), il cui territorio si presenterà ad Expo assieme a quello valtellinese, ha rimarcato proprio che «c'è un progetto Valtellina per Expo 2015, per promuovere l'attrattività della zona, finanziato con 300 mila euro, capofila la camera di commercio di Sondrio. Vogliamo sfruttare Expo - ha aggiunto Maroni - per evidenziare questo modello che abbiamo deciso di realizzare qui, la provincia con lo status della provincia autonoma. Con le stesse caratteristiche e le risorse delle zone confinanti». Il Presidente ha poi ricordato che con la sua giunta ha già iniziato a lavorare in questa direzione. «I temi sono tanti e concreti - ha spiegato -: impianti di risali-

ta per valorizzare il turismo, le concessioni da derivazioni idroelettriche, importanti; io vorrei che fosse la provincia a poterle gestire. Qualcuno vuole riportare al centro il tema dell'energia, sarebbe veramente una follia».

Tra i tanti temi importanti per la provincia di Sondrio, il presidente Maroni si è soffermato su quello che riguarda il Parco dello Stelvio. «Anche in questo caso - ha affermato -, abbiamo fatto capire al Governo che c'è anche la Lombardia e non solo il Trentino. Ci sarà il coinvolgimento della provincia di Sondrio, anche nel progetto del tunnel in alta valle. Poi il fondo dei comuni confinanti, ci sono tanti fondi, la provincia deve esercitare un ruolo importante. E poi la gestione del territorio, con la questione della frana del Riuino. Tutti temi che voglio siano gestiti dalla provincia di Sondrio: voglio far vedere come sarebbe la Lombardia se fosse autonoma».